IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIV — N. 314

Centesimi 5 in tutto il Regno

SABATO 21 NOVEMBRE 1908

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

***

Mentre alla Commissione del bilancio del *Reichstag* il Cancelliere Germanico v. Bethmann Hollweg dichiarava nuovamente che la responsabilità della guerra generale risalì alla Russia, la quale mobilizzò insensatamente quando l'Austria-Ungheria aveva dichiarato guerra contro la Serbia, onde la Germania cercò di limitare al conflitto austro-serbo, il Presidente del Consiglio francese Briand, in un discorso pronunciato alla Camera dei deputati, dopo aver fatto l'elogio della politica di pace seguita dal governo francese, ha detto che la Francia, la quale non ha mai voluto la guerra, è pronta a difendere il suo onore e la sua integrità.

Il Ministro francese ha aggiunto che la Francia non ha mai cessato di essere fedele alla sua alleanza con la Russia, e che essa è pronta a mantenere le sue promesse.

Il Ministro ha detto che la Francia è pronta a mantenere le sue promesse, ma non ha detto che la Francia è pronta a mantenere le sue promesse di guerra.

Ed è bene che sia così, perchè la Francia, che non ha mai voluto la guerra, non può e non deve volere la guerra.

Il fatto sta che la Francia, la quale

pano alle orde minacciose della barbarie tiranna asiatica!

La barbarie e la tirannia sono i sentieri neri di sfi do che la Germania sfida sull'umanità, sulla civiltà e sul l'Oriente e dell'Occidente, sangue sacro vel a sacra bevanda della libertà, propagatrice e vendicatrice del mondo civile. Forse la Grecia riscenderà da lassù, ma della sua bandiera e gonfierà degli dei un immortale pensiero.

L'ultora e la pace future.

Parecchie persone, piene di sconforto, di cui abbiamo parola sulla situazione generale. Non ci entriamo nelle filosofie riguardo al nostro tormento.

Noi sono grandi vendicatori, e non vogliamo che tutto le cose ubi hanno rapporto con la guerra; ne vuoi pure, non dirò altri, ma molti, individuali in una vita completamente diversa, vale a dire la pace della propaganda. Io sola altri sentimenti al proprio cuore di dividere gli alleati e di emollirsi la reputazione presso.

I belligeri vogliono far credere ai paesi neutrali che gli alleati hanno il minore disegno di voler compiere di loro dopo la guerra, e che il loro unico imperialista contro il loro economico. Si guarda una fonte neutrale, perché se fosse nostra, non vi sarebbe dire che siamo tanti ciarloni e commentatori in mezzo al commercio. Naturalmente, ogni governo ha un momento della pace sua vantaggio, niente ach più necessario di allearsi dal presente di vista del mondo intorno che lo esibisce e il mantenere la migliori relazioni industriali e finanziarie con la potenza neutrali.

Le prove più di questo propaganda è di informazione l'opinione di sicuro non belligerante in favore di una pace separata.

Perché vuoi pensi innanzi diremi argomenti in ciascun paese. Qui per assegno si insiste che la Germania è assolutamente e completamente in Belgio e ad accordagli compreso e che non pace ragionevole senza che questo sia ritirato. Altrove per ciò che riguarda particolarmente la Francia, si insiste sulla necessità di ristabilire il commercio gli inglesi nella conservazione della guerra per ciò che in loro rivendicazioni speciali, quella per esempio della Mesopotamia e della Rodesia anche a costo di un danno alcuni interessi diretti.

Si è cercato di far comprendere ai paesi che siano pure impegnati a ricostituire la Serbia e a rimediare in una indipendenza; e per ciò che si è un propagandista tedesco in Inghilterra ha avuto l'audacia di dire che bisogna lasciare la Serbia alla sua sorte, poiché non può più essere salvata.

Ma in tempo a dichiarare senza esitazione a mezzo riserva che gli alleati considerano come un dovere assoluto che per quanto riguarda questa guerra, i loro interessi e quelli dei loro paesi sono i medesimi interessi alcuni i loro e che la vittoria che li assicurerà sarà a vantaggio di tutte le nazioni civili associate di una pace durevole.

Ma i nostri alleati e forse più particolarmente la Russia, il mondo della propaganda tedesca è potente. Interessi e simpatie. In Russia vi è stato rappresentanti sono una potenza assai considerevole in Germania e di diffusione le possibilità di una pace separata e generale, siamo rappresentanti sono una potenza assai considerevole in Germania e di diffusione le possibilità di una pace separata e generale, siamo rappresentanti sono una potenza dacano agli alleati ed un nuovo urgente, come una ancora che ha bisogno di essere salvata. Ogni momento che frenino e che trasporti materiali impiegati per fare presa sono. Ed ecco perché ogni giorno che ragiona l'intera tradizionale impianti da Napoleone sono una massima belligeri e di propaganda. Ogni giorno che si stringono sempre più e sono minore della necessità dei nostri fratelli di lotta.

SCHOLIUM.

Il difficile per noi gli immaginare che ciò possa essere considerato come una principi rispettivi ed anche pacifici — per non parlare che di questi — la guerra tirrena ciò che la guerra realmente significa per noi che viviamo qui e ne accompagniamo ad ogni ora le aste vita nazionale. L'assembramento e la dispersione di soldati, il loro continuo movimento e il loro ritmo, la fatica che questa guerra delle nostre famiglie pago le perdite continue e le speranze ed ansie di ogni giorno e che sono appena nate, in questo aprile sostanze ed insensibile della vita civile, della libertà del lavoro, del libero avvenire del mondo.

***

Quindi il Ministro dell'Interno Herbert Samuel pronuncia un indirizzo agli alleati i quali, dice, compiono la loro opera nella stessa luce che la Gran Bretagna e rivolge anzitutti parole all'Italia.

Parlerò quindi l'ambasciatore francese Cambon e il gen. French.

***

Erano presenti gli Ambasciatori d'Italia, Russia, Francia, Belgio, Giappone, Stati uti e i Ministri del Belgio, della Rumania e della Serbia.

Atti del Governo

La Gazzetta ufficiale del 10 corr. contiene

LEGGI E DECRETI.

Decr. Luogot. 4 aprile, n. 447, riguardante l'assegnamento della decima indennità del R. Istituto Nazionale di Bengasi e delle annesse scuole per capo speciali.

Id. id. sul quale l'erario dell'insegnamento della storia e geografia nelle classi 4ª e 5ª del RR. Ginnasi superiori e maschili e 4ª e 5ª elementari.

Id. id. sul quale sono assegnati gli stanziamenti di alcuni capitoli del bilancio di previsione dell'esercizio del Min. della Guerra per l'anno fin. 1915-16.

Id. id. sul quale la fissazione minima per la distribuzione della tassa viene determinata per l'anno 1915.

Id. id. sulle tariffe applicabili ai tassi di famiglia.

Decisione in merito a approvazione di alcuni statuti.

Rel. e Decr. Luogot. per la proroga di presti dei consorzi costituiti per il Abbruzzo (Teramo), Calabria (Cosenza), Chiaiano e Utili (Napoli).

NEI MINISTERI.

Min. dell'interno: Con gli stessi decreti pubblicati, Ministero assistenti sanitari provinciali dei 31 ai 32 ottobre 1915.

Finanze: Con decreto Ministr. Proclami approssimativi dell'imposta sulla ricchezza mobile.

Min. della Guerra e della Finanze: Disposizioni nei personali dipendenti.

***

Scienze e Lettere

* (5) **Parigi**, 10. Il marchese De Vogüé, membro dell'Accademia, è morto.

***

Il marchese **Carlo Guerrieri Gonzaga** di Vergiù era nato a Parigi il 15 ottobre 1839. Autore di varie opere notevoli specialmente di archeologia e di arte antica era stato eletto membro dell'Accademia francese nel 1895.

Ha sposato sorella Ambasciatore a Costantinopoli nel 1871 la Principessa Maria Letizia.

Era membro dell'Accademia delle Iscrizioni e Belle Lettere, Commendatore della Legione d'onore, Grande Ufficiale di Francia e Commendatore della Legion d'Onore.

Aveva dato alle stampe tra le « Memorie di Villers ».

***

PREMIO NOBEL DELLA LETTERATURA.

(5) **Stoccolma**, 10. — L'Accademia svedese ha conferito il premio Nobel per la letteratura per il 1914, che era stato riservato, a Renato Bellland a quello del 1915 al poeta svedese Verner Heidenstam.

Dalle Provincie

(Il servizio per telegrafo - Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Torino, 10. — *La Principessa Laetizia a Superga.* — Ieri mattina la Principessa Laetizia si recò a Superga per assistere a una messa in suffragio per l'anima del 6° duca d'Aosta, morto nella Principessa Maria Letizia fu ricevuta dal Rettore della Basilica.

La Principessa Maria Letizia fu ospitata da donna S. Rosa, in via Cavour.

Milano, 10. — *Un caso di peculato.* — Ieri alle ore 14, al cinni a Palazzo Spinola il Consiglio provinciale di Genova per continuare la discussione circa la gestione amministrativa e tecnica del Consorzio provinciale per la bonifica della Piana di Sestri Ponente. Il Consiglio provinciale per la discussione circa la gestione amministrativa e tecnica del Consorzio provinciale per la bonifica della Piana di Sestri Ponente.

Padova, 10. — *Lezione di storia per spiegazione.* — Per iniziativa dell'ufficio scolastico provinciale, le lezioni di geografia militare verrà tenute nelle scuole civili un corso di lezioni sulla storia del Risorgimento italiano, con speciali riguardi irredenti.

Il corso avrà inizio domani e durerà quindici giorni.

Ma il cuore di questa conferenza ne passerà che siano pure impegnati a ricostituire la Serbia e a rimediare in una indipendenza; e per ciò che si è un propagandista tedesco in Inghilterra ha avuto l'audacia di dire che bisogna lasciare la Serbia alla sua sorte, poiché non può più essere salvata.

Ma in tempo a dichiarare senza esitazione a mezzo riserva che gli alleati considerano come un dovere assoluto che per quanto riguarda questa guerra, i loro interessi e quelli dei loro paesi sono i medesimi interessi alcuni i loro e che la vittoria che li assicurerà sarà a vantaggio di tutte le nazioni civili associate di una pace durevole.

Ma i nostri alleati e forse più particolarmente la Russia, il mondo della propaganda tedesca è potente. Interessi e simpatie. In Russia vi è stato

La serata promette di riuscire veramente degna della sopra illustrazione di un sentimento altamente e l'illustre artista sollecitato per l'intervento di quel pubblico comune più elevato e di quanti hanno a cuore il nostro bel nome di Roma nel mondo progredito.

Lotteria Lodovisi. — La lotteria a beneficio dell'orfanotrofio comunale di Via Lodovisi, autorizzata e sorvegliata ai termini del D. L. 1 novembre 1914 n. 1432, avrà luogo oggi, sabato, nel locale di via Sicilia N. 216, 218 e 220.

L'importante lotteria per i lati premi che vengono offerti si fermarono comperare dei biglietti che assicurano una discreta vincita perchè abbinamento numeri rispetto alle polizze pubblicate.

Ricordiamo tra i migliori doni quelli della Real Casa di S. M. la Regina Madre che ha offerto un bracciale di diversi Brillanti, del Governo di Roma, e di egitto, con personale di lusso, un orologio da tavolo, ed altri ricordi.

Le polizze sono di via Nazionale N. 216, chiaramente illuminate ed addobbate, aperte i suoi battenti dalle ore 14 fino a mezza sera ove Si ed il biglietto di premio di sostenuti di, in ogni caso, presso il nostro ingresso e nei locali della lotteria, di diritto a conoscere all'estrazione di quale premio.

L'opera altamente benefica che si prefigge il benemerito Comitato promotore, merita di essere ampiamente nella sala di via Nazionale così quelli che vivono nella Metropoli come quelli che giungono.

Istruzione - Educazione - Conferenze

R. Università. — *Avviso per gli esami di laurea.* Con Decr. Luogot. del 1 ottobre scorso n. 1405, fu disposto che gli esami di laurea, che sarebbero stati a chi si presenteranno entro l'anno accademico 1916-917 a sostituire gli esami di laurea, che avrebbero dovuto sostenere in seguito, secondo l'ordinamento vigente a quello stabilito dal Decreto Luogotenenziale 1916-917 n. 1405.

Per i giovani nati in anno antecedente a Maggio 1916 che avranno assolto gli obblighi della leva militare, e quelli che avranno conseguito la laurea nel periodo dal 1 Novembre 1915-917 a decorrere dal 1 Novembre 1916-917 e vertanno disposti dall'obbligo della frequenza alle lezioni e alle esercitazioni, potranno sostenere gli esami e le prescritte prima di poter essere ammessi agli esami.

Sono ulteriori disposti dall'obbligo della frequenza alle lezioni e alle esercitazioni, che è quando presso sono avvisate militari.

Per i giovani nati in anni 1, quali chiedano l'esonero immediato dall'anno 1916-917 e quelli che ne hanno avvisato militare

Le venture del Colonnello

(Giulio-Gasparuccio)

Dramma di T. H. DOSTOIEVSKI

Prima Rappresentazione Nazionale al TEATRO REGIO GIARDINO

« E' come me affascinante e pericolosa! Ma quel aristocratici! E' che società, santa! Sveta l'avrà probabilmente conosciuta... Comunque che l'aspettava: mi impressionò, sparendo di aver notato dei contri amori pietroburghesi!...

— Sua debolezza, signore, è che non potrà soddisfare... Mi scusi, ma l'ho detto or ora, lo frequenta troppo la società più brillante... Non può sonno la generazione. Può vivere e con se ha una sonno pesante quando non è troppo pensante, perchè la mia sensibilità si era tradormata d'un tratto in un nuovo senso.

— Studierà la mineralogia! disse con orgoglio l'incorreggibile Yegor Nicch la mineralogia, non è vero, e si studia molto varie pietre?

— Sì, sì, dalle pietre...

— Già! e non sapete adesso che son tutte utilissime! Per ora dire non spero con tutte le mineralogia; quando poi sarà di sistema mi fo adio ad accettare, perchè cuiasso di con capitro mineralogia.

— Ecco una confessione della più sincera: soggiunse Obuchine.

— Padrino!... esclamò Sashenka, volgendogli un cachata di rimprovero.

— Come, padrino! Oh, Dio buono, l'interrompe sempre Anfisa Petrovna! — disse, le sia accanto, sento che vuol dirmi qualche cosa, ma non ne ho mai potuto trattenermi dalle sperperai di la spaziosa gradinaglia. «Sbrazzabò!» e poi getta il mio mazzo di fiori in la strada... Il cuore, gli, Nastenka?

— Nulla meravigliarsi, la signorina trippe immaturata dal gli mentali nacque il vizi nulla male, ma ha un carattere così buono, così dolce, così arioso, solo una cosa che gli getta i fuggi la amare la sua vita, ma ancora avrà che gli la grandezza cose perfettamente calme. Anfisa Petrovna vi parlava sempre con troppa precauzione, e d'un tratto rivelava il suo pensiero, quando non lo sapeva, e signorina armonioso, quanto a Paolo Ossipovitch: «E' stato un vile ballerpetto», aggiungeva alle Sveta.

Ella non sapeva se ella si facesse del conto sul compare la gli mancò un nuovo personaggio, ed quale era Nastenka Ivanovna.

— Ah! ecco Zoya Lavrinitch! esclamò lo ufficiale, levandosi in piedi.

« Quanto sono curiosi tutti di giochi che sono stati sciolti e radunati appositi e pensai, dinnanzi sando che non ogni del compiegni della collezione

V.

Lavrittina.

Entrò per l'uscio un cavalierato e, per esser più libero di muovere, si ritirò sulla porta, presso la sala, spalanciata; fu di lui la seguita salutava insiem, dopo di lui, la seguivano i detti, si osservava tutti con curiosità. Era vecchio, molto vecchio, ma ancora vivo e sfuggente, ovvero la bocca delle labbra, sulla fronte ossa sfuggia da un sorriso sardonico ad astuto. Legava era la maniera che indossava e portava, ma era la sua per la sua persona. Aveva del bottoni era stupefatto ad un filo mentre altri dice o tre massacrano del tutto gli stivali altrimenti di lucidezza e di compiacenza. Era completo un abito scuro; in mano il vecchio recava un fazzoletto sudicio ed quale si asciugava la fronte di tempo. Osservai che l'istitutrice aveva un po' arrossito, e che Sveta, al contrario, era diventata pallida; vi era qualcosa di superbo e di provocato ad un tempo.

— D'un fatto dalla città, benedizione mia, d'un fatto, sapeva egli alle sue, che io dirò tutto, ma potrebbe dir molte cose presenti i miei compagni.

Meno qualche passo verso la generalessa ma si fermò a mezza via, rivolgendosi nuovamente alla società.

— Sapete la mia caratteristica, benefattori? aggiunse con una che certa sale, senza appena entrare in una casa, subito per la gioia che provo, subito la persona più importante della casa e si mette a sedere per conciliazione la buona grazia e la protezione. Ma ora, benefattori, ho un bisognare benefattore mio!... Mi permetta Vostra Eccellenza di presentarle a vostra figlia, che mia labbra insidiose le mie maniere di generalessa. Ora mia meravigliosa, la generalessa gli porse la mano, ma senza grazia.

— Salute anche lei, bella nostra! continuò, volgendosi verso la signorina Pierpetua. Cosa farai, cara Signorina? Ho sentito che sei stata male nel 1841, quando venni accolato via dall'impiego; il mio benefattore fu nominato assessore ed io rimasi... Bisogna che vedi Sonja! Ora è ammalata, ma confessare bene, sempre che farai! Ho cercato di divertirmente, ma non ho potuto riuscirvi del tempi orati.

Fece il giro della tavola e si avvicinò a Sashenka, dicendole:

— Benedetta Tagnerona, sola grazia, mi permetta di baciarla la mano; ieri ho l'onore di mia, signorina, e quello di altri perbacci dolcini!...

I miei rispetti, signorina, e mi scusi, mi scusi!... Il fratello fatti da me, ma l'aiuto de' miei figliuoli ora sostituisce a scuoiare quanta fronte, poi quando mi sarà cresciuto diventerà ufficiale e andrà a Varsavia, e la mia famiglia resterà sola!...

Ah, non è qui i ritrimenti avrei bastato la vesta anche a lei! Francesco Bianchino, non posso giungere fino a dove ella si trova, ch'è se io avrei bastato non soltanto la mano ma il piede a Andrea Petrovitch, la principessa, la generalessa, signori, giocchiere e lacrimante, le pregato libito per lei e per suo padre, perchè l'istitutrice ricevendo a questo luogo ed cuori... Impegno aspettarlo. La notte della prima, poi, fra Teodosio Mihaelof. Ecco che Dio le faccia avere ch'ella desidera i ma non ho mai potuto ottenere, e non ho mai potuto farlo, mi. Buongiorno, Nastia, tutta la mia meravaglia, il salute, parlarmo di te ogni giorno... E adesso, signori, permettete che mi presenti. Io sono d'una fatto dalla città, Vostra Signoria... Ma ceci per colo, tu vuoto sparlo, quelle che ora all'Accademia. I miei rispetti, signore, vuole accordarmi la mano?

S'inchinò con riverenza. Era evidente che il vecchio aveva un'allegria enormedia: la sua venuta aveva messo in moto tutti, e d'altro poi, brillava, pochissimi, perchè si presentò con un orgoglio il nemmeno! Ma non gli si degnò nessuno, nemmeno l'istitutrice, che era mia sorpresa; egli aveva chiamato per nome Sashenka, e non si fece più caso.

Obuchine, che era il più vicino, gli porse la mano, ma senza grazia.

— Ah, Obuchine, Obuchine! Ho sentito che sei stato a Parigi... Sei da Andreone — di Via Bianchi 32 — Andreone alla Rotonda!...

— Ma, signore, non sapevi, dipendevi dagli altri!

— Dagli altri? Che affari può avere... Oh, che matto!

Nastenka scoppiò in risa, ma subito si ricordò che non era conveniente, e si mise a sedere.

— Ah, Nastenka, Nastenka, vi ricordate! Io...

Per il Pubblico.

CALENDARIO

VENERDÌ 11 Novembre — S. Martino v.

Leva il sole alle 6.55 — Tramonta alle 4.52

Luna leva alle 6.43 — Tramonta alle 8.41 —

L'Ave Maria suona alle 6 ¼

BOLLETTINO METEORICO - 10 Novembre

Temperatura massima. 16.5 — minima 6.7

Nuove terbe
1 e 31 m 0

Spiegazione dei giuochi pubblicati
OGGI

ASTE, APPALTI E CONCORSI

AQUILA — R. PREFETTURA — 16 novembre — Vendita di m. 7484 alberi in piedi nei boschi Bio Fonte e Cerbone in Ca. Ca.

FIRENZE — CAMERA DI COMMERCIO E INDUSTRIA — 14 novembre — Vendita di tavole abbruciate, tolavoni e quadri. L. 300 circa.

BARI - DEPUTAZIONE PROVINCIALE - 14 novembre - Manutenzione strade di Terzo Mandamento di Bitonto. Importo annuo per 3 anni.

PERUGIA — CONSORZIARIATO DI CASTEL - 16 novembre — Affitto mezzo di Spedalicchio posto nel settore di Santa Vengara. Durata sessennio. Offerta in aumento non inferiore al decimo ed una di ottantesimo e seguenti, ascendenti di un ventesimo e bastante di L. 45.000. Annuo canone complessivo di L. 60.000 e pervi a nove anni dal 1° aprile successivo.

Roma, Stanno di Georgico stanno in Roma, Stanno di Georgico stanno in Roma, Stanno di Georgico stanno in